



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 354 del 29 LUG. 2009

Oggetto: *Approvazione bozza protocollo d'intesa per il potenziamento ed innalzamento della qualità delle infrastrutture per l'istruzione secondaria superiore nella Provincia di Benevento.*

L'anno duemilanove il giorno ventinove del mese di LUGLIO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | | | |
|---------------|----------------------|------------------|-------------------|-------|
| 1) Prof. Ing. | Aniello | CIMITILE | - Presidente | _____ |
| 2) Avv. | Antonio | BARBIERI | - Vice Presidente | _____ |
| 3) Dott. | Gianluca | ACETO | - Assessore | _____ |
| 4) Ing. | Giovanni Vito | BELLO | - Assessore | _____ |
| 5) Avv. | Giovanni A.M. | BOZZI | - Assessore | _____ |
| 6) Ing. | Carlo | FALATO | - Assessore | _____ |
| 7) Dott. | Nunzio | PACIFICO | - Assessore | _____ |
| 8) Dr.ssa | Annachiara | PALMIERI | - Assessore | _____ |
| 9) Geom. | Carmine | VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale ~~Dott. Claudio UCCELLETTI~~ **Patrizia TARANTO**
L'ASSESSORE PROPONENTE dott.ssa Annachiara Palmieri

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Quedaro folwen

LA GIUNTA

PRESO VISIONE:

- della proposta del Settore Edilizia e Patrimonio prot. n° 7025/SEP del 27/07/2009, istruita dall'ing. Michelantonio Panarese, che integralmente si allega sotto la lettera "A";

CONSIDERATO:

- che nella Provincia di Benevento resta ancora alto, il fabbisogno di edifici scolastici a norma e di qualità, adeguati al soddisfacimento della domanda educativa espressa dal territorio;
- che la scuola rappresenta un luogo di primaria importanza per la vita della collettività, meritevole quindi di dignità anche formale;

DATO ATTO:

- che la Regione Campania e la Provincia di Benevento intendono compiutamente promuovere un sistema di edilizia scolastica di qualità, al fine di ottenere un graduale elevamento della qualità delle aree, edifici e attrezzature ai fini del rafforzamento della relazione scuola e territorio e per l'accrescimento culturale dello stesso;

VISTA:

- la bozza di protocollo d'intesa per il potenziamento ed innalzamento della qualità delle infrastrutture per l'istruzione secondaria superiore nella Provincia di Benevento da sottoscrivere tra la stessa Provincia e la Regione Campania che integralmente si allega alla presente sotto la lettera "B";

per le motivazioni sopra esposte, e per quanto riportato negli allegati "A" e "B", si propone:

- **di approvare** l'allegata bozza di protocollo d'intesa per il potenziamento ed innalzamento della qualità delle infrastrutture per l'istruzione secondaria superiore nella Provincia di Benevento da sottoscrivere tra la stessa Provincia e la Regione Campania.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dott. ing. Valentino Melillo)



DATO ATTO che la presente delibera non comporta impegno di spesa

LA GIUNTA

Su parere favorevole dell'Assessore relatore dott.ssa Annachiara Palmieri, *a voti unanimi*

DELIBERA

- **di approvare** l'allegata bozza di protocollo d'intesa per il potenziamento ed innalzamento della qualità delle infrastrutture per l'istruzione secondaria superiore nella Provincia di Benevento da sottoscrivere tra la stessa Provincia e la Regione Campania;
- **di rendere** la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Claudio UCCELLETTI)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)

N. 504 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 3.1 LUG. 2009

IL MESSO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 3 1 LUG. 2009 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

25 AGO. 2009

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 11 AGO. 2009

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 25 AGO. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

Copia per

SETTORE SFP ⁵⁹³ 4.8.09 il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Conferenza dei Capigruppo il _____ prot. n. _____



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Edilizia e Patrimonio

Prot. n. 7025 /SEP del 27 LUG. 2009

RAPPORTO

OGGETTO: *Approvazione bozza protocollo d'intesa per il potenziamento ed innalzamento della qualità delle infrastrutture per l'istruzione secondaria superiore nella Provincia di Benevento.*

PREMESSO CHE:

- che con il D.lgs 112/98 sono state delegate alle Regioni funzioni amministrative in materia di istruzione, attribuendo loro, fra l'altro, la competenza dell'organizzazione della rete scolastica funzionale alla programmazione dell'offerta di istruzione, della programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale;
- che la legge costituzionale n. 3/01 ha riconosciuto alle Regioni la potestà legislativa, concorrente con quella dello Stato, in materia di istruzione;
- che la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 recante "Norme per l'edilizia scolastica" ha attribuito alle Regioni la competenza in materia di programmazione degli interventi di edilizia scolastica finalizzati alla costruzione, recupero, ampliamento e adeguamento delle strutture educative;
- che l'azione dalla Regione Campania, svolta nell'esercizio pieno del governo territoriale del sistema di istruzione, è finalizzata a sostenere la piena attuazione del diritto allo studio in una regione ancora caratterizzata da alti livelli di dispersione scolastica e di abbandono dei percorsi formativi, generati da emarginazione e disagio che penalizzano ampie fasce sociali in difficoltà per l'accesso ai saperi, alle nuove tecnologie ma anche, semplicemente, a spazi di relazione e socializzazione;
- che, a tal fine, l'azione regionale è tesa ad adottare i provvedimenti più idonei a garanzia della qualità dell'offerta educativo/formativa anche mediante l'azione di programmazione e di supporto finanziario degli interventi in materia di edilizia scolastica, finalizzata oltre che alla messa in sicurezza e recupero degli edifici, al potenziamento della qualità delle strutture educative;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 26 dell' 11/01/2008, recante "POR FESR 2007/2013. Approvazione Piano finanziario per obiettivo operativo" è stata deliberata, tra l'altro, all'Obiettivo specifico 6.A "Rigenerazione urbana e qualità della vita", la destinazione di risorse pari a 200M€ al potenziamento e qualificazione del sistema delle infrastrutture per l'istruzione in una prospettiva di scuole aperte alle esigenze educativo-formative dei giovani e del territorio, da programmare nell'ambito delle attività di competenza dell'AGC 17;

PREMESSO altresì:

- che, salvo quanto previsto dall'articolo 137 del decreto legislativo 112/98, ai sensi dell'articolo 128 della Costituzione sono attribuiti alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, i compiti e le funzioni concernenti anche:
 - a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
 - b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
 - c) i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap in situazione di svantaggio;
 - d) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
 - f) le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;

- che il Patrimonio Edilizio scolastico della Provincia di Benevento è costituito complessivamente da 51 stabili, per una popolazione scolastica di circa 17.000 alunni, distribuiti tra Centro Capoluogo e 19 Comuni del territorio Provinciale, così distinti:
 - 15 immobili di proprietà;
 - 13 immobili condotti in locazione;
 - 23 immobili sedi di Istituti Scolastici trasferiti in uso gratuito da altri enti ai sensi della L. 23/96;

che la legge 23/96 ha determinato, nel corso degli ultimi anni, un raddoppio della popolazione scolastica e delle strutture edilizie in carico della Provincia di Benevento, cui non ha fatto seguito un analogo adeguato e congruo trasferimento di risorse finanziarie da parte del competente Ministero;

- che i 15 immobili di proprietà sono in gran parte di non recente costruzione e necessitano da tempo di radicali interventi di ristrutturazione, adeguamento della loro funzionalità distributiva e soprattutto dell'impiantistica tecnologica esistente;
- che i 23 immobili trasferiti in uso gratuito dai Comuni ai sensi della L. 23/96, richiedono consistenti interventi imposti dalla emanazione delle nuove norme in materia specifica di igiene e sicurezza, agibilità, impiantistica, consumi energetici ed abbattimento delle barriere architettoniche;
- che i 13 edifici condotti in locazione, di proprietà di privati o Enti, sono in gran parte immobili originariamente realizzati con destinazione diversa da quella scolastica e adattati all'uso, i quali comportano un onere locativo molto gravoso per il bilancio dell'Ente;
- gli edifici condotti in locazione sono il 25% del totale, quindi una percentuale superiore a quella della Regione Campania del 15%, che di per sé si colloca al primo posto in Italia;
- che la Provincia di Benevento, ponendo tra i suoi principali obiettivi programmatici, il miglioramento delle condizioni degli immobili scolastici, ha individuati i seguenti criteri cui uniformare i propri indirizzi:
 - avvio di una concertazione con tutte le istituzioni scolastiche per pervenire ad una riorganizzazione del sistema scolastico ottimale per quanto riguarda la dislocazione sul territorio;
 - convertire gradualmente nel tempo la spesa corrente sostenuta dall'Ente in spesa di investimento attraverso la contrazione di mutui finalizzati all'acquisto e/o alla costruzione di nuovi immobili;
 - utilizzo, per quanto possibile, delle risorse del Bilancio dell'Ente per fronteggiare le situazioni di emergenza oggi esistenti con particolare riguardo agli adeguamenti minimi alle norme di sicurezza ed agibilità;

- acquisizione di risorse finanziarie straordinarie offerte da leggi regionali, nazionali e della U.E., o derivanti da accordi quadro ed intese di programma, per il completo adeguamento, ristrutturazione, ampliamento degli immobili di proprietà o in uso gratuito, il completamento di interventi già parzialmente realizzati e la messa in eccellenza dell'intero sistema scolastico (strutture edilizie, laboratori, arredi, palestre, ...);
- che la Provincia di Benevento da tempo è alla ricerca di una soluzione per dotare Telesse Terme, baricentro della valle telesina, di un Polo scolastico adeguato alla costante crescita di popolazione residente nel comune stesso ed in quelli limitrofi;
- che, non disponendo di locali di proprietà, il Liceo Classico, il Liceo Scientifico e l'Istituto Professionale, coordinati dallo stesso dirigente, sono attualmente localizzati in immobili adattati all'uso scolastico e precisamente in due stabili privati ed in una casa di riposo per anziani;
- che, dopo aver invano esperito due bandi pubblici da parte per reperire aree o immobili idonei, il Comune di Telesse Terme, con atto di Consiglio n° 389 del 13/01/2009 ha deliberato l'individuazione di un'area per la realizzazione del polo scolastico ed avviato le verifiche tecniche relative alle procedure urbanistiche;
- che la Provincia di Benevento intende realizzare un polo scolastico a Telesse Terme improntato sugli "indici di qualità", in materia di architettura educativa, misurati con i più recenti "principles" elaborati dal PEB/OECD – OCSE di Parigi;
- la genesi dell'istituto d'Arte "Giustiniani" di Cerreto Sannita affonda le radici nel lontano sisma del 1688, a seguito della quale le menti della ricostruzione si avvalsero di maestranze napoletane e, in seguito alla richiesta di manodopera specializzata, di ceramisti, stuccatori, muratori, le cui famiglie si trasferirono nella zona;
- che, con analoghe radici storiche, è stato voluto e realizzato a Pontelandolfo una Scuola per Operatori dell'Arte Orafa, sede staccata dell'IPIA "Palmieri" di Benevento;
- che pervengono numerose richieste da parte di studenti di altre province campane o regioni limitrofe che per la mancanza di strutture convittuali in Cerreto e Pontelandolfo, non possono iscriversi e quindi accedere ad una formazione altamente specialistica e propedeutica ad un rapido inserimento nel mondo del lavoro, come testimoniato da coloro che annualmente completano il corso di studi;
- che è intenzione di questo Ente favorire l'accrescimento della popolazione scolastica dei citati istituti anche attraverso la formazione di allievi convittori provenienti da altre province o regioni;
- che molti istituti, soprattutto quelli ubicati esternamente al comune capoluogo, registrano carenze nel numero di aule speciali e laboratori sia per deficit strutturali di spazi, sia per ragioni economiche che impediscono di garantire ovunque le necessarie attrezzature ed apparecchiature;
- che è necessario garantire, anche periodicamente, a tutti gli studenti una completa formazione pratica anche attraverso l'utilizzo di laboratori mobili dotati di tecnologie all'avanguardia;

CONSIDERATO:

- che con deliberazione n° 1367 del 28/08/2008 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato, tra l'altro, di:
 - mettere a punto una strategia programmatica che con organicità approcci le tematiche dell'edilizia scolastica in un'ottica di innalzamento qualitativo dell'offerta funzionale alla crescita culturale dell'individuo e del territorio;
 - approvare gli indirizzi operativi contenuti nel Progetto: "Una Comunità, una scuola di qualità" che, partendo dalla rilevazione dei macrobisogni per la realizzazione degli spazi

educativi, in contesti territoriali deprivati dovrà condurre al raggiungimento dell'obiettivo generale del graduale elevamento della qualità di aree, edifici e attrezzature ai fini del rafforzamento della relazione scuola e territorio per l'accrescimento culturale dello stesso;

- che l'azione regionale si dovrà dispiegare mediante:
 - A. la realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati;
 - B. il graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature, finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio ai fini dell'accrescimento culturale dello stesso;
 - C. la gestione dei periodi transitori nella programmazione e realizzazione degli interventi;
 - D. gli interventi "segnale": edifici onnicomprensivi di tutti i principi di qualità atti a generare comportamenti culturali conseguenti;
 - E. azioni di divulgazione e supporto alla programmazione degli enti locali;
- di destinare alla realizzazione del Progetto "Una Comunità, una scuola di qualità" le disponibilità del POR FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 6.3 con riferimento agli interventi di competenza dell'AGC 17: "Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture per l'istruzione", pari a M€ 200, come disposto dalla citata DGR n. 26 dell'11/01/2008;
- di prevedere la possibilità di ampliare le disponibilità economiche del Progetto mediante l'utilizzo di risorse FAS in via di quantificazione;
- di continuare il percorso di collaborazione istituzionale e confronto già avviato con la comunità educativa e scientifica internazionale sui temi dell'edilizia scolastica, il cui principale riferimento è il PEB / OECD / OCSE di Parigi (Programme on Educational Building / Organisation for Economic Co-operation and Development) - che si occupa del tema dell'Edilizia Scolastica a livello mondiale - al quale aderiscono circa 30 Paesi di tutto il mondo, oltre che Università, Centri di ricerca ed Enti Locali;
- di confermare la proficua collaborazione con il CISEM (Centro per l'Innovazione e la Sperimentazione Educativa Milano – Istituto di Ricerca della Provincia di Milano e dell'Unione delle Province d'Italia), che, come da attestazione formale dell'OCSE, è l'unico Ente di Ricerca specializzato nel settore dell'Architettura Educativa che opera attivamente nell'ambito del Programme on Educational Building dell'OCSE di Parigi;

CONSIDERATO altresì;

- che l'ultimo triennio della programmazione regionale 2007-2009 della L.23/96 (Interventi di Edilizia Scolastica) ha consentito di programmare interventi per l'adeguamento e messa a norma per la L.626/94 per un importo complessivo di M € 90,7 circa;
- che per la Legge regionale 50/85 (Interventi per l'edilizia scolastica) negli anni si è rilevato un fabbisogno di 60 M€ relativo solo alle nuove costruzioni e agli ampliamenti, mentre per interventi edilizi di manutenzione, recupero e adeguamento, l'ammontare delle istanze pervenute ascende a 280 M€, a cui si è corrisposto con programmazioni regionali per complessivi 108 M€;
- che l'intervento promosso dall'INAIL nei primi mesi del 2008, ha consentito di corrispondere alle istanze degli EE.LL. per la messa in sicurezza sui luoghi di lavoro e abbattimento delle barriere architettoniche con una disponibilità complessiva di 4,5 M€;

- che ai sensi dell'art. 80, comma 21 della L. 289/2002 si è provveduto con 3 Programmi stralcio a finanziare interventi per la messa in sicurezza e adeguamento sismico degli edifici scolastici per complessivi M€ 95,2 circa;
- che i citati finanziamenti, per la parte destinata alla Provincia di Benevento, hanno consentito sono minimi interventi rispetto al fabbisogno espresso sia per le nuove costruzioni che per gli interventi di manutenzione, tanto che la maggioranza degli interventi effettuati negli ultimi anni sono stati realizzati con fondi propri dell'ente, oppure con ricorso a mutui con la Cassa DD.PP.;

PRESO ATTO

- che nell'ambito dell'Asse 6 "Rigenerazione urbana e qualità della vita", all'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" sono previsti interventi finalizzati al potenziamento e all'innalzamento della qualità delle infrastrutture per l'istruzione, al fine di trasformare le scuole in luoghi di offerta arricchita;
- che gli interventi previsti dall'Obiettivo Operativo 6.3 risultano un rafforzamento ed una ulteriore qualificazione dell'azione regionale sviluppatasi negli anni con interventi promossi ai sensi della normativa regionale (L. R. 50/85) e nazionale (L. 23/96, L.289/02 – art. 80) nonché di tutte le azioni mirate all'innalzamento della qualità della didattica, in una prospettiva di scuola aperta alle esigenze educativo - formative dei giovani e del territorio;
- che in Campania resta ancora alto, il fabbisogno di edifici scolastici a norma e di qualità, adeguati al soddisfacimento della domanda educativa espressa dal territorio;
- che la scuola rappresenta un luogo di primaria importanza per la vita della collettività, meritevole quindi di dignità anche formale;
- che il perseguimento dell' Obiettivo 6.3 trova, inoltre, legittima rispondenza nella più ampia strategia regionale per il contrasto e il recupero della dispersione scolastica definita con le Linee guida di cui alla DGR n. 1871 del 23 novembre 2006, condivise negli Accordi sottoscritti tra il MPI e la Regione Campania l'8 novembre 2007 e il 3 aprile 2008 e perfezionati rispettivamente con la DGR n. 2096 del 30/11/2007 e con la DGR. n 794 del 9/5/2008;
- che la Regione Campania e la Provincia di Benevento intendono compiutamente promuovere un sistema di edilizia scolastica di qualità, al fine di ottenere un graduale elevamento della qualità delle aree, edifici e attrezzature ai fini del rafforzamento della relazione scuola e territorio e per l'accrescimento culturale dello stesso;

per le motivazioni sopra esposte si propone:

- **di approvare** l'allegata bozza di protocollo d'intesa per il potenziamento ed innalzamento della qualità delle infrastrutture per l'istruzione secondaria superiore nella Provincia di Benevento da sottoscrivere tra la stessa Provincia e la Regione Campania.

IL PROPONENTE
(ing. Michelantonio Panarese)



IL DIRIGENTE SEP
(dott. ing. Valentino Melillo)





PROVINCIA DI BENEVENTO

REGIONE CAMPANIA

Protocollo d'Intesa

***Per il potenziamento ed innalzamento della qualità delle
infrastrutture per l'istruzione secondaria superiore nella
Provincia di Benevento***

(oppure)

***per l'attuazione del Progetto
"Una Comunità, una scuola di Qualità"
nella Provincia di Benevento***

La Regione Campania, in persona del Presidente e legale rappresentante p.t., on.
Antonio Bassolino, con sede in Napoli, alla via, C.F.

..... (di seguito denominata Regione)

E

La Provincia di Benevento, in persona del Presidente e legale rappresentante p.t.,
prof. ing. Aniello Cimitile, con sede in Benevento, alla via, C.F.

..... (di seguito denominata Provincia)

PREMESSO:

- che con il D.lgs 112/98 sono state delegate alle Regioni funzioni amministrative in materia di istruzione, attribuendo loro, fra l'altro, la competenza dell'organizzazione della rete scolastica funzionale alla programmazione dell'offerta di istruzione, della programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale;
- che la legge costituzionale n. 3/01 ha riconosciuto alle Regioni la potestà legislativa, concorrente con quella dello Stato, in materia di istruzione;
- che la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 recante "Norme per l'edilizia scolastica" ha attribuito alle Regioni la competenza in materia di programmazione degli interventi di edilizia scolastica finalizzati alla costruzione, recupero, ampliamento e adeguamento delle strutture educative;
- che l'azione della Regione Campania, svolta nell'esercizio pieno del governo territoriale del sistema di istruzione, è finalizzata a sostenere la piena attuazione del diritto allo studio in una regione ancora caratterizzata da alti livelli di dispersione scolastica e di abbandono dei percorsi formativi, generati da emarginazione e disagio che penalizzano ampie fasce sociali in difficoltà per l'accesso ai saperi, alle nuove tecnologie ma anche, semplicemente, a spazi di relazione e socializzazione;
- che, a tal fine, l'azione regionale è tesa ad adottare i provvedimenti più idonei a garanzia della qualità dell'offerta educativo/formativa anche mediante l'azione di programmazione e di supporto finanziario degli interventi in materia di edilizia scolastica, finalizzata oltre che alla messa in sicurezza e recupero degli edifici, al potenziamento della qualità delle strutture educative;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 26 dell' 11/01/2008, recante "POR FESR 2007/2013. Approvazione Piano finanziario per obiettivo operativo" è stata deliberata, tra l'altro, all'Obiettivo specifico 6.A "Rigenerazione urbana e qualità della vita", la destinazione di risorse pari a 200M€ al potenziamento e qualificazione del sistema delle infrastrutture per l'istruzione in una prospettiva di scuole aperte alle esigenze educativo-formative dei giovani e del territorio, da programmare nell'ambito delle attività di competenza dell'AGC 17;

PREMESSO altresì:

- che, salvo quanto previsto dall'articolo 137 del decreto legislativo 112/98, ai sensi dell'articolo 128 della Costituzione sono attribuiti alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, i compiti e le funzioni concernenti anche:
 - a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
 - b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
 - c) i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
 - d) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
 - f) le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;
- che il Patrimonio Edilizio scolastico della Provincia di Benevento è costituito complessivamente da 51 stabili, per una popolazione scolastica di circa 17.000 alunni, distribuiti tra Centro Capoluogo e 19 Comuni del territorio Provinciale, così distinti:
 - 15 immobili di proprietà;
 - 13 immobili condotti in locazione;

- 23 immobili sedi di Istituti Scolastici trasferiti in uso gratuito da altri enti ai sensi della L. 23/96;
- che la legge 23/96 ha determinato, nel corso degli ultimi anni, un raddoppio della popolazione scolastica e delle strutture edilizie in carico della Provincia di Benevento, cui non ha fatto seguito un analogo adeguato e congruo trasferimento di risorse finanziarie da parte del competente Ministero;
- che i 15 immobili di proprietà sono in gran parte di non recente costruzione e necessitano da tempo di radicali interventi di ristrutturazione, adeguamento della loro funzionalità distributiva e soprattutto dell'impiantistica tecnologica esistente;
- che i 23 immobili trasferiti in uso gratuito dai Comuni ai sensi della L. 23/96, richiedono consistenti interventi imposti dalla emanazione delle nuove norme in materia specifica di igiene e sicurezza, agibilità, impiantistica, consumi energetici ed abbattimento delle barriere architettoniche;
- che i 13 edifici condotti in locazione, di proprietà di privati o Enti, sono in gran parte immobili originariamente realizzati con destinazione diversa da quella scolastica e adattati all'uso, i quali comportano un onere locativo molto gravoso per il bilancio dell'Ente;
- che gli edifici condotti in locazione sono il 25% del totale, quindi una percentuale superiore a quella della Regione Campania del 15%, che di per sé si colloca al primo posto in Italia;
- che la Provincia di Benevento, ponendo tra i suoi principali obiettivi programmatici, il miglioramento delle condizioni degli immobili scolastici, ha individuati i seguenti criteri cui uniformare i propri indirizzi:
 - avvio di una concertazione con tutte le istituzioni scolastiche per pervenire ad una riorganizzazione del sistema scolastico ottimale per quanto riguarda la dislocazione sul territorio;
 - convertire gradualmente nel tempo la spesa corrente sostenuta dall'Ente in spesa di investimento attraverso la contrazione di mutui finalizzati all'acquisto e/o alla costruzione di nuovi immobili;
 - utilizzo, per quanto possibile, delle risorse del Bilancio dell'Ente per fronteggiare le situazioni di emergenza oggi esistenti con particolare riguardo agli adeguamenti minimi alle norme di sicurezza ed agibilità;
 - acquisizione di risorse finanziarie straordinarie offerte da leggi regionali, nazionali e della U.E., o derivanti da accordi quadro ed intese di programma, per il completo adeguamento, ristrutturazione, ampliamento degli immobili di proprietà o in uso gratuito, il completamento di interventi già parzialmente realizzati e la messa in eccellenza dell'intero sistema scolastico (strutture edilizie, laboratori, arredi, palestre, ...);
- che la Provincia di Benevento da tempo è alla ricerca di una soluzione per dotare Telesse Terme, baricentro della valle telesina, di un Polo scolastico adeguato alla costante crescita di popolazione residente nel comune stesso ed in quelli limitrofi;
- che, non disponendo di locali di proprietà, il Liceo Classico, il Liceo Scientifico e l'Istituto Professionale, coordinati dallo stesso dirigente, sono attualmente localizzati in immobili adattati all'uso scolastico e precisamente in due stabili privati ed in una casa di riposo per anziani;
- che il Comune di Telesse Terme, con atto di Consiglio n° 389 del 13/01/2009 ha deliberato l'individuazione di un'area per la realizzazione del polo scolastico ed avviato le verifiche tecniche relative alle procedure urbanistiche;

- che la Provincia di Benevento intende realizzare un polo scolastico a Telese Terme improntato sugli "indici di qualità", in materia di architettura educativa, misurati con i più recenti "principles" elaborati dal PEB/OECD – OCSE di Parigi;
- che la genesi dell'istituto d'Arte "Giustiniani" di Cerreto Sannita affonda le radici nel lontano sisma del 1688, a seguito della quale le menti della ricostruzione si avvalsero di maestranze napoletane e, in seguito alla richiesta di manodopera specializzata, di ceramisti, stuccatori, muratori, le cui famiglie si trasferirono nella zona;
- che, con analoghe radici storiche, è stato voluto e realizzato a Pontelandolfo una Scuola per Operatori dell'Arte Orafa, sede staccata dell'IPIA "Palmieri" di Benevento;
- che pervengono numerose richieste da parte di studenti di altre province campane o regioni limitrofe che per la mancanza di strutture convittuali in Cerreto e Pontelandolfo, non possono iscriversi e quindi accedere ad una formazione altamente specialistica e propedeutica ad un rapido inserimento nel mondo del lavoro, come testimoniato da coloro che annualmente completano il corso di studi;
- che è intenzione della Provincia di Benevento favorire l'accrescimento della popolazione scolastica dei citati istituti anche attraverso la formazione di allievi convittori provenienti da altre province o regioni;
- che molti istituti, soprattutto quelli ubicati esternamente al comune capoluogo, registrano carenze nel numero di aule speciali e laboratori sia per deficit strutturali di spazi, sia per ragioni economiche che impediscono di garantire ovunque le necessarie attrezzature ed apparecchiature;
- che è necessario garantire, anche periodicamente, a tutti gli studenti una completa formazione pratica anche attraverso l'utilizzo di laboratori mobili dotati di tecnologie all'avanguardia;

CONSIDERATO:

- che con deliberazione n° 1367 del 28/08/2008 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato, tra l'altro, di:
 - mettere a punto una strategia programmatica che con organicità approcci le tematiche dell'edilizia scolastica in un'ottica di innalzamento qualitativo dell'offerta funzionale alla crescita culturale dell'individuo e del territorio;
 - approvare gli indirizzi operativi contenuti nel Progetto: "Una Comunità, una scuola di qualità" che, partendo dalla rilevazione dei macrobisogni per la realizzazione degli spazi educativi, in contesti territoriali deprivati dovrà condurre al raggiungimento dell'obiettivo generale del graduale elevamento della qualità di aree, edifici e attrezzature ai fini del rafforzamento della relazione scuola e territorio per l'accrescimento culturale dello stesso;
 - che l'azione regionale si dovrà dispiegare mediante:
 - A. la realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati;
 - B. il graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature, finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio ai fini dell'accrescimento culturale dello stesso;
 - C. la gestione dei periodi transitori nella programmazione e realizzazione degli interventi;
 - D. gli interventi "segnale": edifici onnicomprensivi di tutti i principi di qualità atti a generare comportamenti culturali conseguenti;
 - E. azioni di divulgazione e supporto alla programmazione degli enti locali;

- di destinare alla realizzazione del Progetto "Una Comunità, una scuola di qualità" le disponibilità del POR FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 6.3 con riferimento agli interventi di competenza dell'AGC 17: "Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture per l'istruzione", pari a M€ 200, come disposto dalla citata DGR n. 26 dell'11/01/2008;
- di prevedere la possibilità di ampliare le disponibilità economiche del Progetto mediante l'utilizzo di risorse FAS in via di quantificazione;
- di continuare il percorso di collaborazione istituzionale e confronto già avviato con la comunità educativa e scientifica internazionale sui temi dell'edilizia scolastica, il cui principale riferimento è il PEB / OECD / OCSE di Parigi (Programme on Educational Building / Organisation for Economic Co-operation and Development) - che si occupa del tema dell'Edilizia Scolastica a livello mondiale - al quale aderiscono circa 30 Paesi di tutto il mondo, oltre che Università, Centri di ricerca ed Enti Locali;
- di confermare la proficua collaborazione con il CISEM (Centro per l'Innovazione e la Sperimentazione Educativa Milano – Istituto di Ricerca della Provincia di Milano e dell'Unione delle Province d'Italia), che, come da attestazione formale dell'OCSE, è l'unico Ente di Ricerca specializzato nel settore dell'Architettura Educativa che opera attivamente nell'ambito del Programme on Educational Building dell'OCSE di Parigi;

CONSIDERATO altresì;

- che l'ultimo triennio della programmazione regionale 2007-2009 della L.23/96 (Interventi di Edilizia Scolastica) ha consentito di programmare interventi per l'adeguamento e messa a norma per la L.626/94 per un importo complessivo di M € 90,7 circa;
- che per la Legge regionale 50/85 (Interventi per l'edilizia scolastica) negli anni si è rilevato un fabbisogno di 60 M€ relativo solo alle nuove costruzioni e agli ampliamenti, mentre per interventi edilizi di manutenzione, recupero e adeguamento, l'ammontare delle istanze pervenute ascende a 280 M€, a cui si è corrisposto con programmazioni regionali per complessivi 108 M€;
- che l'intervento promosso dall'INAIL nei primi mesi del 2008, ha consentito di corrispondere alle istanze degli EE.LL. per la messa in sicurezza sui luoghi di lavoro e abbattimento delle barriere architettoniche con una disponibilità complessiva di 4,5 M€;
- che ai sensi dell'art. 80, comma 21 della L. 289/2002 si è provveduto con 3 Programmi stralcio a finanziare interventi per la messa in sicurezza e adeguamento sismico degli edifici scolastici per complessivi M€ 95,2 circa;
- che i citati finanziamenti, per la parte destinata alla Provincia di Benevento, hanno consentito sono minimi interventi rispetto al fabbisogno espresso sia per le nuove costruzioni che per gli interventi di manutenzione, tanto che la maggioranza degli interventi effettuati negli ultimi anni sono stati realizzati con fondi propri dell'ente, oppure con ricorso a mutui con la Cassa DD.PP.;

PRESO ATTO

- che nell'ambito dell'Asse 6 "Rigenerazione urbana e qualità della vita", all'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" sono previsti interventi finalizzati al potenziamento e all'innalzamento della qualità delle infrastrutture per l'istruzione, al fine di trasformare le scuole in luoghi di offerta arricchita;
- che gli interventi previsti dall'Obiettivo Operativo 6.3 risultano un rafforzamento ed una ulteriore qualificazione dell'azione regionale sviluppatasi negli anni con interventi promossi ai sensi della normativa regionale (L. R. 50/85) e nazionale (L. 23/96, L.289/02

- art. 80) nonché di tutte le azioni mirate all'innalzamento della qualità della didattica, in una prospettiva di scuola aperta alle esigenze educativo - formative dei giovani e del territorio;

- che in Campania resta ancora alto, il fabbisogno di edifici scolastici a norma e di qualità, adeguati al soddisfacimento della domanda educativa espressa dal territorio;
- che la scuola rappresenta un luogo di primaria importanza per la vita della collettività, meritevole quindi di dignità anche formale;
- che il perseguimento dell' Obiettivo 6.3 trova, inoltre, legittima rispondenza nella più ampia strategia regionale per il contrasto e il recupero della dispersione scolastica definita con le Linee guida di cui alla DGR n. 1871 del 23 novembre 2006, condivise negli Accordi sottoscritti tra il MPI e la Regione Campania l'8 novembre 2007 e il 3 aprile 2008 e perfezionati rispettivamente con la DGR n. 2096 del 30/11/2007 e con la DGR. n 794 del 9/5/2008;
- che la Regione Campania e la Provincia di Benevento intendono compiutamente promuovere un sistema di edilizia scolastica di qualità, al fine di ottenere un graduale elevamento della qualità delle aree, edifici e attrezzature ai fini del rafforzamento della relazione scuola e territorio e per l'accrescimento culturale dello stesso;

Tanto premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2 - Oggetto

La Regione Campania e la Provincia di Benevento, nell'ambito della politica di potenziamento e qualificazione del sistema delle infrastrutture per l'istruzione scolastica e dare esecuzione al Progetto "Una Comunità, una scuola di qualità", s'impegnano, di comune intesa, ad attivare modalità di collaborazione e di consultazione permanente, al fine di realizzare, nella Provincia di Benevento un programma di interventi volti:

- a realizzare spazi educativi (a norma attrezzati e di qualità) in contesti deprivati della Provincia di Benevento;
- al graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature, finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio ai fini dell'accrescimento culturale dello stesso;
- a realizzare, nella Provincia di Benevento, un intervento "segnale" ossia un edificio omnicomprensivo di tutti i principi di qualità atti a generare comportamenti culturali conseguenti;
- a realizzare laboratori mobili ad altissima tecnologia di livello prestazionale che potranno essere utilizzati dagli istituti per periodi temporanei e garantendo la rotazione.

Art. 3 – Obiettivi

L'obiettivo generale è il graduale elevamento della qualità di aree edifici, attrezzature per il rafforzamento della relazione scuola e territorio. In particolare, nell'ambito del PO FERS 2007/2013, l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge di:

- dotare ogni Comunità, anche piccola, ma significativa ai fini della programmazione della rete scolastica (come Cerreto Sannita e Pontelandolfo), di adeguati spazi destinati all'istruzione ed all'educazione;
- riaffermare e potenziare la volontà di coniugare gli interventi sulle infrastrutture educative con adeguati indici di "qualità", in parte già misurati con i più recenti "principles" del PEB / OECD – OCSE (Polo scolastico di Telese Terme);
- individuare procedure e strumenti amministrativi e programmatori, semplici ed efficaci, che da una parte supportino le conseguenti attività esecutive degli Enti attuatori per la realizzazione degli interventi, dall'altra forniscano strumenti ed esperienze alternative ed utili definiti "interventi segnale" quali: facilities altamente specializzate, industrializzate e mobili, esempi di best practices, ... (laboratori mobili ad altissima tecnologia prestazionale utilizzati dagli istituti della provincia per periodi temporanei e garantendo la rotazione).

Gli interventi saranno conformati agli "indici di qualità", in materia di architettura educativa, misurati con i più recenti "principles" elaborati dal PEB/OECD – OCSE di Parigi.

Art. 4 – Macrobisogni delle infrastrutture scolastiche della Provincia di Benevento

La Provincia di Benevento ha individuato la necessità di:

- realizzare spazi educativi (a norma attrezzati e di qualità) in territori deprivati quali Cerreto Sannita e Pontelandolfo;
- elevare gradualmente la qualità di aree, edifici e attrezzature per tutti gli immobili scolastici di competenza attraverso la rispondenza ad indici di qualità definiti dall'OCSE;
- realizzare laboratori mobili dotati di attrezzature rare e fortemente specializzate (laboratori mobili);
- realizzare un intervento "segnale" in Telese Terme, omnicomprensivo di tutti i principi di qualità atti a generare comportamenti culturali conseguenti che possa essere di riferimento anche per altri successivi interventi.

Art. 5 – Attuazione del Protocollo

I profili organizzativi e di gestione afferenti all'attuazione del Protocollo d'Intesa saranno curati dalla Regione Campania – Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro che assicurerà, altresì, il necessario coordinamento con tutti gli interessati

Per l'attuazione del presente Protocollo, le Parti convengono che, in attuazione della citata DGR n 1367/08, con il DD n.166 del 18/06/2009, la Regione Campania - anche attraverso la collaborazione con organismi nazionali ed internazionali già definita con apposito Accordo di Programma Quadro - è responsabile unica nel definire indirizzi e modalità di progettazione degli interventi, mentre la Provincia di Benevento rende disponibili i propri uffici Tecnici secondo le indicazioni che perverranno dalla Regione e si impegna, in particolare, ad attivare tutte le eventuali procedure necessarie per la conformità urbanistica, nonché a impegnare proprie risorse finanziarie.

Art. 7 – Finanziamento

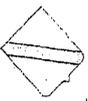
La Regione Campania e la Provincia di Benevento metteranno a disposizione risorse necessarie per le attività previste nel presente protocollo d'Intesa.

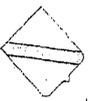
L'entità delle risorse da destinare sarà definita in appositi atti e sarà prioritariamente riferita alle seguenti fonti:

- PO FERS 2007-2013 – Obiettivo Operativo 6.3;
- Utilizzo risorse FAS;
- Parco Progetti Regionale;
- Finanziamenti straordinari;
- Risorse Legge 50/85 ed eventuale riprogrammazione economie;
- Risorse Legge 23/96 ed eventuale riprogrammazione economie;
- Risorse Legge 289/02 – art. 80 - ed eventuale riprogrammazione economie;
- Fondi propri dell'Ente Provincia;
- Mutui Cassa DD.PP. conseguenti a risparmio di spesa corrente per eliminazione di locazioni passive da parte della Provincia di Benevento.

Art. 8 – Durata

Il presente Protocollo d'Intesa entrerà in vigore alla data della stipula, avrà durata triennale e sarà rinnovato per un uguale periodo, salvo diverso avviso da una delle Parti, espresso almeno tre mesi prima della scadenza dei termini dell'Intesa.


_____/____/____
Provincia di Benevento
Il Presidente
Prof. ing. Aniello Cimitile


Regione Campania
Il Presidente
On.le Antonio Bassolino